

Segnale positivo sui consumi, ma prospettive restano deboli

Milano, 5 giugno 2025 – I dati diffusi da Istat relativi alle vendite al dettaglio del mese di aprile evidenziano a livello tendenziale un aumento a valore del +3,7% e a volume del +1,9%.

I dati mostrano una ripresa dei consumi ad aprile, per effetto delle festività pasquali, mentre a maggio si registra una crescita del clima di fiducia dei consumatori dopo il calo registrato nel mese precedente. Nonostante questi primi segnali positivi, il contesto economico rimane caratterizzato da una persistente incertezza, senza riscontri di crescita stabile dei consumi che rimangono in prospettiva deboli. A incidere sono gli effetti delle tensioni geopolitiche e i timori derivanti dall'eventuale introduzione di dazi sul commercio internazionale, con possibili ricadute sulle filiere produttive nazionali, in particolare quella agroalimentare. Uno scenario dinamico, in cui diventa complesso intravedere segnali concreti di ripresa dei consumi nei prossimi mesi, elemento essenziale per sostenere la crescita economica del Paese. Le imprese del retail moderno continuano a svolgere un ruolo cruciale nel garantire un'offerta di qualità a prezzi convenienti, ponendosi come presidio per la tenuta dei consumi e contribuendo in modo attivo alla coesione economica e sociale del Paese. È tuttavia fondamentale costruire risposte condivise e di sistema, anche in ambito europeo, alle sfide attuali, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese e salvaguardare il potere d'acquisto dei cittadini.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandro Fuso – Ufficio Stampa
Cell. 335-1046145 - ufficiostampa@federdistribuzione.it

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione
Cell. 340 4212323 ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di oltre 86 miliardi di euro, con una quota superiore al 52% del totale fatturato della Distribuzione Moderna alimentare; hanno una rete distributiva di oltre 18.600 punti vendita, danno occupazione a più di 225.000 addetti. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.